

STAZIONE ALTA VELOCITÀ AFRAGOLA

Zaha Hadid Architects

Questa infrastruttura è progettata come una delle principali stazioni di interscambio dell'area meridionale capace di servire quattro linee interurbane ad alta velocità, tre linee interregionali e una linea locale per i pendolari. L'inaugurazione della stazione AV Napoli Afragola ha preceduto di alcuni mesi l'apertura della Torre Generali a Milano. Destinata a diventare il futuro hub dei trasporti ferroviari del Mezzogiorno, su questa stazione di 30.000 mq sono stati investiti 60 milioni di euro.

L'obiettivo è quello di servire un'utenza di 32.700 passeggeri entro il 2022, anno in cui dovrebbero essere ultimati i lavori di ampliamento e collegamento con le altre stazioni del Sud. Napoli Afragola dovrà infatti collegare i 15 milioni di abitanti di Campania, Puglia, Molise, Calabria e Sicilia con la rete ferroviaria nazionale nel nord e nel resto d'Europa, nonché consentire a merci e passeggeri dall'Europa e dal nord Italia di accedere ai porti meridionali di Gioia Tauro, Taranto, Bari, Brindisi, Palermo e Augusta.

Una volta che tutte le linee saranno operative, il traffico quotidiano umano sarà di 32.700 passeggeri (circa 12 milioni di passeggeri ogni anno), di cui 4.800 pendolari. 28 treni ad alta velocità forniranno un servizio espresso in ogni direzione ogni 30 minuti. Altri 200 servizi ferroviari regionali e locali coinvolgeranno Napoli Afragola quotidianamente, creando uno scambio chiave all'interno delle reti ferroviarie nazionali, regionali e locali. Afragola

sarà un nodo intermodale, alleggerendo la congestione nel centro della città e non sostituirà l'attuale capolinea di Napoli Centrale. Per ora solo 18 treni ad alta velocità in servono 10.000 passeggeri al giorno, accompagnandoli in diverse destinazioni.

La stazione è stata concepita come un ponte sinuoso, con un'altezza massima pari a 9 m al di sopra dei binari. Una soluzione messa a punto dai progettisti, tra gli altri motivi, per evitare la formazione del classico retro e favorire la nascita di un flusso di attraversamento pedonale univoco, capace di intercettare le attività che prenderanno forma nella galleria commerciale sopraelevata. Questo ponte attraversa i binari per poi piegarsi alle due estremità per assumere la forma di una S rovesciata e inserirsi così in diagonale nella serie di linee parallele presenti nel terreno: una modalità che enfatizza lo slancio verso il dinamismo che da sempre ha caratterizzato la visione di Zaha Hadid.

La distribuzione degli spazi è stata definita grazie a un attento studio delle rotte di circolazione dei passeggeri, riducendo al minimo le distanze per coloro che si imbarcano e scendono a Napoli Afragola e per i passeggeri che si dirigono ai diversi servizi ferroviari. Distribuiti su due livelli, gli interni si dividono tra l'atrio, dal quale si accede direttamente ai binari, e la galleria commerciale. Grandi ingressi alle due estremità della stazione accolgono e guidano i visitatori fino alle alte zone pubbliche fiancheggiate da negozi e altri locali accessori. I visita-



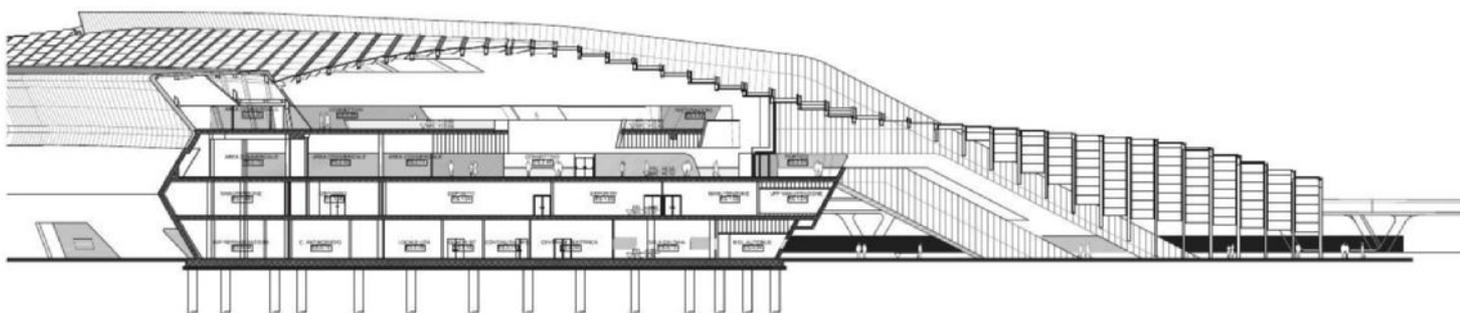


tori da entrambi i lati della stazione si incontrano in un atrio centrale, posto sopra i binari ferroviari e dominato da caffè e ristoranti, che si configura come uno spazio pubblico di grande utilità. Per identificare la qualità degli spazi interni, l'immagine evocata da Zaha Hadid Architects è quella di un "fiume che ha scavato il suo letto attraverso la solida roccia. Al centro scorre l'elemento dell'atrio con la sua fluida copertura vetrata. Entrambi i lati del canyon sono erosi dai flussi del traffico".

Con uno sviluppo longitudinale di circa 400 m e una superficie superiore a 30.000 mq, Napoli Afragola è contraddistinta dall'andamento dinamico della copertura, con una vetrata di oltre 5.000 mq. A definirla sono pannelli intelligenti, cioè in grado di recuperare energia e, nello stesso tempo, di diffondere e controllare l'ingresso della luce solare diretta. Il volume principale è caratte-



Location: Afragola (NA)
Anno di inaugurazione: 2017
Client: Rete Ferroviaria Italiana
Tipologia: stazione in superficie, passante
Superficie: 30.000 mq
Architect: Zaha Hadid Architects
Design: Zaha Hadid, Patrik Schumacher
Structural Engineering e Geotechnics: AKT, Interprogetti
Crediti fotografici: Hufton+Crow





rizzato da ulteriori 6.000 mq di vetrate, sostenute da una struttura portante in calcestruzzo e acciaio. Progettato come un'estrusione di un trapezio lungo un percorso curvo lungo 450 m, l'elevato prospetto è costituito da 200 nervature in acciaio di forma diversa rivestite in Corian, con un tetto in vetro.

Il calcestruzzo utilizzato all'interno della stazione è il risultato di una composizione specifica che offre prestazioni ottimali, con elementi strutturali in cemento curvi costruiti utilizzando tecnologie inizialmente sviluppate

per la costruzione del Museo MAXXI di Roma: le case-formi in legno sono state sostituite da unità prefabbricate in acciaio realizzate con casseri creati da modelli in polistirolo fresato a CNC.

L'atrio principale della stazione è orientato a favorire la sostenibilità ecologica dell'edificio. I pannelli solari integrati nel tetto, combinati con luce naturale e ventilazione, nonché sistemi di raffreddamento/riscaldamento a terra consentiranno alla stazione di ridurre al minimo il consumo energetico.

